

LA CAUSA

A portare il caso gli avvocati Guarini e Guariso per l'Asgi. Il nodo è il requisito dei dieci anni di residenza in Trentino attualmente necessario per avere l'aiuto economico

L'associazione ha anche mandato una diffida alla Provincia sul caso: «Si è sempre difesa richiamandosi alla norma nazionale che però ora è cambiata»

No all'assegno unico, si va in Cassazione

Dopo la sentenza di Rovereto il caso finisce alla Suprema Corte

Il giudice del lavoro Michele Cuccaro gli aveva dato ragione sul bonus bebè (che la Provincia aveva quindi dovuto pagare e modificare i requisiti per tutti) ma non sull'assegno unico. E ora la questione arriva in cassazione. A portare a Roma il caso è l'Asgi, l'associazione studi giuridici sull'immigrazione che si occupa della vicenda fin dall'inizio. Il cliente era un cittadino pachistano che si era visto rifiutare l'accesso ai due aiuti perché non rispettava il requisito dei dieci anni di residenza in Trentino. Lui a Rovereto era arrivato nel 2013 e qui erano nati i suoi due figli.

Ma quando aveva fatto domanda dell'assegno di natalità e dell'assegno unico quota A (quello per le persone più indigenti), si era sentito rispondere picche. Perché l'uomo, nonostante la presenza da nove anni in città, non possedeva un permesso di soggiorno di lungo periodo e perché, per l'appunto, mancava (anche se di poco) il requisito dei dieci anni di presenza continuata in Italia.

In primo grado il giudice aveva dato ragione al pachistano per quanto riguarda il bonus bebè ritenendo che la questione della presenza da nove anni in città, non possedeva un permesso di soggiorno di lungo periodo e perché, per l'appunto, mancava (anche se di poco) il requisito dei dieci anni di presenza continuata in Italia.

Ma non aveva riconosciuto all'uomo - che era difeso dagli avvocati Giovanni Guarini e Alberto Guariso di Asgi - il diritto all'assegno unico. In sentenza Cuccaro motivava la sua scelta spiegando come questo secondo aiuto economico non rientrasse «nella tipologia delle prestazioni sociali per le quali sole sussiste l'obbligo della parità di trattamento», rile-

vando come «la ragionevolezza del requisito della residenza decennale va vista nella stessa ottica della norma statale per l'accesso al reddito di cittadinanza richiamata dalla norma provinciale con rinvio dinamico».

Insomma un sostegno per il quale possono essere previsti dei vincoli. Questo nell'aprile dello scorso anno, pochi mesi dopo l'associazione studi giuridici sull'immigrazione aveva presentato ricorso in corte d'appello per la riforma parziale della sentenza (sull'assegno unico) e la Provincia - come in primo grado - aveva dato mandato ai propri avvocati di resistere in giudizio. La Corte d'Appello di Trento - sezione lavoro - con sentenza depositata il 23 febbraio 2023, rigettava l'appello principale promosso dalla Asgi e, in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Provincia autonoma di Trento, riformava parzialmente l'ordinanza del Tribunale di Rovereto dichiarando la carenza di interesse ad agire in capo ad Asgi sulla questione dell'assegno unico provinciale: si legge nella delibera della Provincia con la quale affida «la rappresentanza e la difesa della Provincia autonoma di Trento, agli avvocati Giacomo Bernardi, Monica Manica e Viviana Biassetti dell'Avvocatura delle Province» per il terzo grado di giudizio, quello in cassazione.

La stessa associazione studi giuridici sull'immigrazione ha infatti presentato ricorso alla Suprema Corte dove quindi si dibatterà dei requisiti per poter richiedere (e avere) l'assegno unico provinciale. «La corte d'ap-

prova come approda in Cassazione è nata a Rovereto con una causa promossa dall'associazione e da un cittadino pachistano il tribunale aveva dato ragione sulla discriminazione per il bonus bebè ma non sull'assegno unico

pello ha dichiarato che il ricorso non poteva essere esaminato - spiega Giovanni Guarini - perché il caso singolo era stato risolto, ma la nostra presenza come associazione era per evidenziare che se il problema di uno era stato superato, non era stata risolta la questione generale che può riguardare tante persone. Da qui il ricorso in Cassazione dove sarà esaminato il requisito dei dieci anni».

Non solo. L'ufficio antidiiscriminazione dell'associazione ad agosto ha mandato una diffida sul tema alla Provincia di Trento. «La ragione è semplice - spiega ancora Guarini - Piazza

Dante si è sempre difesa dicendo che le regole sull'assegno unico facevano riferimento a quelle nazionali relative al reddito di cittadinanza che prevede il requisito dei dieci anni. Ecco adesso a livello nazionale per il reddito di inclusione un requisito è stato abbassato a 5 anni. Perché Trento non ha seguito Roma?»

L'assegno è di fatto un aiuto economico erogato dalla Provincia alle famiglie residenti in Trentino in cui siano presenti figli minori o soggetti invalidi, o ai nuclei familiari a basso reddito. Si compone di una quota A, ovvero una quota "universalistica di

sostegno al reddito", finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari, e di una quota B e C, dirette a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita: il mantenimento, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli; le esigenze di vita dei componenti invalidi; un sostegno alla natalità.

Per averne accesso è necessario essere in possesso di un indicatore Icf al di sotto di specifiche soglie e rinnovare la domanda ogni anno.

Ma.D.



FORMAZIONE ▶ Lezioni al via lunedì. In corso ora i laboratori finali dei corsi estivi

Scuola musicale, iscritti sul del 10%

Una settimana densa di eventi per la Civica scuola musicale "R. Zandonai". Dieri dopodomani si tengono i corsi e i laboratori conclusivi delle attività dei corsi estivi che, come ormai d'abitudine, si svolgono in due fasi, nel mese di giugno (laboratorio di orchestra sociale e altre attività aperte alla cittadinanza) e nel mese di settembre (workshop e laboratori per studenti interni).

Quest'anno l'attività di settembre per studenti interni si concentra in un workshop di musica d'insieme, tenuto da Alan Fraser, noto didatta a livello internazionale, con l'in-

tenzione di liberare attitudini creative, anche attraverso esperienze di improvvisazione; un laboratorio di arpa celtica, con Tatjana Donis, nota musicista impegnata specificamente sui repertori etnici irlandesi; un laboratorio orchestrale con il docente di orchestra della scuola, professor Cotogno (su cui si innesta anche la collaborazione del conservatorio di musica "F. A. Bonporti" con la presenza di due studenti), che sarà mirato a riavviare le attività d'insieme in funzione dell'anno scolastico a venire.

L'anno scolastico si apre, per la scuola

musicale, lunedì prossimo. Preludio all'anno scolastico sarà il concerto che si terrà alla sala filarmonica venerdì prossimo alle 20.30, con la partecipazione di studenti impegnati nel workshop con Alan Fraser, nel corso di arpa e nel laboratorio orchestrale. Un concerto che fungerà, nel contempo, come inaugurazione del nuovo anno scolastico. Che prospetta numeri positivi per la scuola, con un ennesimo incremento di iscrizioni, secondo un trend degli ultimi anni, e che quest'anno, per i corsi strumentali, è nell'ordine di circa il 10%.



Cultura | Giornata speciale con gli esperti del civico alla scoperta di fauna e flora

Arrampicare all'ombra dell'Ossario

Domenica prossima alle 14 Castel Dante il museo civico propone l'evento "Pomeriggio in verticale". I partecipanti avranno la possibilità di trascorrere un pomeriggio sulla collina di Castel Dante di Rovereto, trascinanza e attività sportiva per conoscere da diversi punti di vista l'ambiente delle pareti rocciose. Un'occasione per mettersi alla prova arrampicando sotto l'occhio attento di una guida alpina, per sperimentare e identificare le carat-

teristiche delle rocce e per scoprire gli animali che possono abitare le pareti rocciose insieme agli esperti del museo. Dai 7 anni in su. L'attrezzatura tecnica è fornita ai partecipanti, si richiedono abbigliamento e calzature appropriate. Accesso al sito con mezzi propri. Partenza dal parcheggio di Castel Dante. Prenotazione online obbligatoria entro oggi. Info e iscrizioni: 0464.452800 o sito web del museo.



Solidarietà | Organizzato dalla parrocchia della Sacra Famiglia da venerdì

Il mercatino dell'usato che fa bene

L'associazione "Na festa per tutti Aps" in collaborazione con la Parrocchia della Sacra Famiglia di Rovereto propone la manifestazione "Usato per tutti", esposizione e proposta di oggetti usati e vintage, libri, quadri, vestiti, giocattoli, con il cui ricavato si andrà a sostenere opere parrocchiali e di carità. L'appuntamento è fissato per i giorni 8, 9 e 10 e 15, 16 e 17 settembre dalle 9 alle 22 nell'ambito di "na festa per tutti", che si terrà nei piazzali della chiesa della Sacra Famiglia che si affacciano su piazzale De Francesco.



Diamanti & Carati
DIDELIERIE • BANCO METALLI

ACQUISTO ORO
ARGENTO | DIAMANTI
OROLOGI PRESTIGIOSI



OUTLET GIOIELLI
Scontati fino al 60% %

BOLZANO | BRESSANONE | BRUNICO | TRENTO

WWW.DIAMANTIECARATI.COM

Numeri Verde
800 910 105

INVESTIMENTI
IN ORO
IN ESSENZA IVA



... E DA OGGI PUOI PAGARE ANCHE A RATE A TASSO ZERO!

TI BASTA UN BANCOMAT